Ricordi di me, in me

Nonostante le nebbie del tempo

non mi perdo fra le braci che si disperdono nel vento

di quel fuoco che è vita e genera calore nel focolare dell'anima.

Ricordi che danzano nel canto del camino acceso

dove io ero sempre pronto ad ascoltare racconti di verità

vissuta all'alba di quell'epoca che era luce e speranza.

Memorie di una famiglia unita attorno a un tavolo quasi mai adorno

ma pregno di quell'amore che faceva dimenticare le mancanze

regalie di un tempo ora considerato antico.

Erano e sono ricordi in questa mia anima di bimbo

ancora più attaccato a quelle tradizioni

che mi hanno reso umile uomo, ma solo al cospetto di un Dio erudito.

Forse è terminato quel tempo andato

finito fra le fauci di un odiemo cammino

fatto di false promesse e disattese parole

dove ogni cosa viene soppesata da uno schermo

che fa dell'uomo il suo umiliato servo

in questa società che è solo dottrina.

Ricordi che vorrei conservare tuttora nell'antico scrigno del tempo

come fossero gioielli di una vita spesa per gli altri e forse resa orfana

dalla mancata condivisone di chi credevo in coda al mio percorso.

Ricordi di me in me che però a volte appaiono come sfuocate immagini

a dimostrare che non tutto il vissuto è stato vano

se ancora oggi, con fiducia, al domani non poniamo freno.

Saverio Chiti